*Al Ministro della cultura*- Per sapere - premesso che:

lo scorso 27 giugno risulta pubblicato il decreto del Direttore generale Spettacolo rep. n. 741, relativo all’ammissione al triennio 2025-2027 e all’annualità 2025 degli Organismi dell’ambito Multidisciplinare– Festival multidisciplinari e Prime Istanze triennali, e Festival multidisciplinari riconosciuti per legge come festival di assoluto prestigio;

dalla pubblicazione del decreto, che riporta la valutazione della qualità artistica ai fini dell’assegnazione dei contributi, sono diverse le notizie riportate sui tagli inflitti a importati festival teatrali, che storicamente contribuiscono alla rassegna culturale de nostro Paese;

a quanto si apprende dagli organi di stampa la commissione ministeriale, a bando con criteri invariati rispetto al precedente, avrebbe abbassato i punteggi sulle diverse voci relative alla qualità a diverse realtà (tanto da escluderne alcune dal finanziamento) senza fornire adeguate motivazioni, quindi in modo indiscriminato”;

nel verbale delle due sedute, del 10 e del 20 giugno, nel quale è riportato che i fondi previsti subiscono una riduzione, è rappresentata da parte dei membri della Commissione di valutazione dei progetti multidisciplinari una dichiarazione di dissenso per alcuni dei punteggi assegnati e in particolare farebbero riferimento all’Associazione culturale Santarcangelo dei teatri;

da quanto riportato, a conferma dello stesso direttore artistico e la stessa cura progettuale da un anno all’altro, il punteggio utile per l’assegnazione del contributo passerebbe, rispetto la massimo indicato in 35 punti, da oltre 28 a i soli 14 punti, determinando una riduzione sostanziale del contributo;

la missione principale di Santarcangelo dei Teatri è l’organizzazione di Santarcangelo Festival, il più longevo festival italiano dedicato alle arti della scena performativa contemporanea, e uno dei più significativi appuntamenti europei nell’ambito del teatro e della danza;

la programmazione del Festival è in larga parte composta da progetti di artisti under 35 e under 40. Tra le figure invitate si contano numerosi nomi riconosciuti a livello internazionale e premiati nei rispettivi paesi (Premio Shell in Brasile, Paszport Polityki in Polonia, Kiefer Hablitzel Prize in Svizzera, Hugo Boss Asia Art Award, ecc.).

Santarcangelo, a conferma del prestigio e valore culturale riconosciuto negli anni, sostiene direttamente la produzione di molte delle opere presentate in prima assoluta, facilitando la nascita di collaborazioni internazionali;

una valutazione di questo tipo significa accettare l’idea che gli spazi della libertà artistica siano sacrificabili, e che a essere penalizzati siano proprio i luoghi che nel tempo hanno preso posizione a favore dei diritti, della pluralità dei linguaggi, dell’apertura. Penalizzare il festival di Santarcangelo, non è solo un atto di esclusione amministrativa è un attacco alla libertà culturale;

questi provvedimenti sono certamente tra i più eclatanti ma non i soli; E mettono in luce una preoccupante situazione di continua prevaricazione istituzionale da parte del Ministero;

si tratta, infatti, dell’ennesimo atto che conferma la linea politica definita, già dall’inizio della legislatura, dall’esecutivo che dalla norma c.d Fuortes, alla proposta sulla riorganizzazione del ministero, all’intervento sulla governance del Centro sperimentale cinematografia, alla modifica dello statuto dei David di Donatello, alla nomina del direttore del Teatro di Roma, che intende sottrarre autonomia e sottoporre al controllo politico la cultura;

:-

Se il ministro non intenda motivare il punteggio assegnato all’Associazione culturale Santarcangelo dei teatri e la conseguente riduzione del contributo riportato in seguito alla pubblicazione del decreto del Direttore generale Spettacolo rep. n. 741, relativo all’ammissione al triennio 2025-2027 e all’annualità 2025 degli Organismi dell’ambito Multidisciplinare– Festival multidisciplinari e Prime Istanze triennali, e Festival multidisciplinari riconosciuti per legge come festival di assoluto prestigio.

GNASSI